



## **DDL DELEGA DI RIFORMA DEGLI ORDINAMENTI PROFESSIONALI**

### **CON L'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO ACCOLTE LE ISTANZE DELLE ASSOCIAZIONI**

Roma, 01 luglio 2026. "L'approvazione, in prima lettura, del DDL di delega di riforma degli ordinamenti professionali da parte della Commissione Giustizia del Senato rappresenta un risultato importante, che è stato possibile conseguire grazie all'ascolto delle istanze del comparto delle professioni e delle proposte formulate dalle associazioni".

Con queste parole **il Presidente ANC, Marco Cuchel**, accoglie il primo step parlamentare del disegno di legge di delega di riforma degli ordinamenti professionali, sottolineando, in particolare, in forza di un emendamento proposto da Confprofessioni e convintamente sostenuto da ANC, il formale riconoscimento della distinzione tra Ordine e Sindacato sul piano dei ruoli e delle prerogative.

"Finalmente" **prosegue Cuchel** "viene definito il perimetro delle competenze, riconoscendo agli organismi sindacali l'esclusività dell'esercizio dell'attività sindacale di rappresentanza degli interessi dei professionisti e della loro tutela.

Tra gli emendamenti presentati da Confprofessioni e che ANC sostiene, anche quello volto a superare le criticità previdenziali nell'ambito delle Società tra Professionisti (STP), le quali attualmente risultano assoggettate a un sistema doppio di contribuzione.

Altro aspetto che per ANC occorre considerare nell'ambito della riforma dell'ordinamento della professione di commercialista riguarda l'esercizio della rappresentanza, e a tale proposito l'Associazione esprime il suo pieno sostegno all'emendamento presentato dall'Onorevole Giulio Centemero **che interviene sui motivi di decadenza dalle cariche in seno al CNDCEC e agli Ordini territoriali**, introducendo come causa di interruzione automatica dalla carica la partecipazione alle elezioni politiche e l'assunzione di cariche di governo a livello nazionale.

Dopo questi primi positivi passi in avanti, è auspicio di ANC che i provvedimenti che costituiscono la riforma generale degli ordinamenti professionali, e quello dei commercialisti, possano essere portati avanti in modo unitario, **soprattutto facendo in modo che sia sempre privilegiato l'ascolto e il contributo delle realtà professionali coinvolte.**

*ANC Comunicazione*